

## Smart mobility: in Parlamento una proposta dell'Aniasa



Portare in Parlamento la richiesta di regolamentazione delle più moderne forme di “**smart mobility**” con nuovi dati alla mano. È quanto fatto dall'**Aniasa, Associazione interna a Confindustria** con competenza nel settore servizi di mobilità, presso la Commissione Trasporti, Poste e Comunicazioni della Camera dei Deputati.

Tema dell'audizione “Modifiche al codice della strada”, in riferimento a un impianto normativo datato 1992 che, secondo il presidente Aniasa Massimiliano Archiapatti, è oggi anacronistico e inadeguato ai nuovi

modelli di fruizione dei veicoli.

Modelli messi in luce dai numeri della nuova smart mobility: tra il 2000 e il 2018 il settore del noleggio ha registrato l'immatricolazione di oltre 6,3 milioni di veicoli (23% delle immatricolazioni nazionali), ogni giorno per business o turismo oltre 900.000 persone utilizzano il noleggio a lungo termine, 94.000 il noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

L'Associazione ha dunque presentato in Commissione una proposta in tre punti che prevede, al punto uno, l'inserimento in Codice e la regolamentazione della fattispecie “Vehicle sharing” tale da disciplinare i servizi correlati come l'accesso alle ZTL, l'uniformità della segnaletica stradale, l'accesso alle corsie preferenziali, la previsioni di stalli dedicati. Nei punti due e tre i rappresentanti ANIASA hanno proposto la possibilità per taxi e servizi di NCC di prendere a noleggio il proprio veicolo e l'opportunità di noleggiare veicoli con portata superiore a 60 quintali, oggi prevista solo tra imprese iscritte all'Albo in conto terzi.

“La mobilità a noleggio oggi può rappresentare” – ha dichiarato Archiapatti – “un volano dell'evoluzione verso modelli più sostenibili e sicuri e un acceleratore della svolta elettrica”. Questo perché i veicoli a noleggio sono di ultima generazione, dotati di sistemi di sicurezza all'avanguardia, inquinano meno e rappresentano ad oggi la metà delle immatricolazioni di vetture elettriche (circa 2.500 nel 2018).